

(ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). La Capogruppo rende alle partecipate servizi informatici di supporto alla riscossione, quali la stampa e l'elaborazione dei dati.

I rapporti con le società partecipate si riferiscono, inoltre, al credito per IRES rilevato nell'ambito della partecipazione al contratto di consolidato fiscale e ai crediti relativi al servizio di tesoreria accentratata svolta dalla Holding.

Le operazioni svolte con le società partecipate sono regolate a condizioni di mercato ovvero, in assenza di idonei parametri di riferimento, sulla base dei costi sostenuti. Per condizioni di mercato, si intendono prezzi negoziati e concordati tra singole parti consapevoli ed autonome, secondo criteri ispirati ad obiettivi di efficienza e di efficacia che tengono, comunque, conto delle linee strategiche del Gruppo di appartenenza. Le condizioni economiche di cash pooling sono anch'esse determinate sul costo della raccolta.

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le poste patrimoniali ed economiche relative ai rapporti intercorsi con le società del Gruppo.

| DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA | ATTIVO | | | PASSIVO | |
|-------------------------------------|---|-------------------------------|--|-------------------------------|--|
| | VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI | VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA' | VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI | VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA' | |
| EQ. Nord SpA | 165.505 | 21.616 | 0 | 29.060 | |
| EQ. Centro SpA | 242.897 | 8.833 | | 11.530 | |
| EQ. Sud SpA | 521.986 | 8.565 | | 15.699 | |
| EQ. Giustizia SpA | | 2.844 | | 15.337 | |
| TOTALE | 930.388 | 41.857 | 0 | 71.625 | |

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

| DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA | COSTI | | | | RICAVI | |
|-------------------------------------|--|-----------------------------------|---|---|--------|--|
| | VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI | VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE | VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI | VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE | | |
| EQ. Nord SpA | 65 | 14.565 | 2.691 | 26.651 | | |
| EQ. Centro SpA | 1 | 8.584 | 3.321 | 19.995 | | |
| EQ. Sud SpA | 20 | 18.301 | 7.122 | 32.560 | | |
| EQ. Giustizia SpA | 18 | 286 | - | 3.485 | | |
| TOTALE | 104 | 41.737 | 13.134 | 82.691 | | |

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti “ante riforma” (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al D. L. 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.);
- completamento del sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello sui principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare).

Nel corso del 2014 - considerate le perduranti tensioni sui mercati finanziari internazionali, connesse a variabili macroeconomiche (tenuta dei conti pubblici e fase di recessione) – l'attività di tesoreria è stata focalizzata sulla negoziazione delle condizioni economiche e sulla diversificazione della forma tecnica, orientata al costante monitoraggio e contenimento del costo della provvista finanziaria a livello di sistema. È stata posta particolare attenzione nel limitare gli effetti economici derivati dall'applicazione delle commissioni di disponibilità fondi.

Rapporti con SOGEI

Equitalia SpA ha affidato a Sogei SpA (Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze) la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e, pertanto, Equitalia SpA “non può prescindere dall’elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi” (nota dell’Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza, Equitalia SpA, con riferimento al Contratto Quadro di servizi sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e Sogei SpA in data 23/12/2005, per il periodo 2006-2011, prorogato “.. in attesa di definizione dell’iter relativo al nuovo contratto quadro ...” per effetto delle previsioni contenute nel D.L. 2 marzo 2012, n. 16 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 aprile 2012, n. 44), come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze Prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha conseguentemente prorogato (per mezzo degli atti aggiuntivi Prot. 2012/2463, Prot. 2012/13178 e Prot. 2013/30728) la scadenza del Contratto Esecutivo sottoscritto con Sogei fino alla data del 31 dicembre 2015.

In particolare, l’art. 2 del Contratto Quadro, prevede che “la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi”. A tal proposito, (ex) CNIPA (Centro Nazionale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente DigitPA, ora Agenzia per l’Italia Digitale (AGID), ha espresso parere favorevole sulla congruità tecnico – economica del Contratto Quadro stipulato.

Il Contratto Esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel Contratto è,

inoltre, previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull’andamento dei progetti secondo le modalità definite dal Contratto Quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine, le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato con i quali è stato affidato alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell’ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l’esercizio 2014 realizzati dalla SOGEI, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest’ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

| Progetto del contratto esecutivo del periodo 01/01/2014 - 31/12/2014 | Importi consuntivi al 31/12/2014 | di cui ribaltati a carico di società del Gruppo | Holding | costi voce 40 b) | Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90 | Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90 |
|---|---|--|-------------------|-------------------------|--|---|
| CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI | 27.018.764 | 20.809.374 | 6.209.389 | 6.209.389 | - | - |
| IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE | 409.772 | - | 409.772 | - | 319.131 | 90.641 |
| MODELLO PRODUTTIVO | 369.372 | - | 369.372 | - | 102.834 | 266.538 |
| PROGRAMMA DI CONTROLLO | 1.680.379 | - | 1.680.379 | - | 743.069 | 937.310 |
| RELAZIONE CONTRIBUENTE | 586.653 | - | 586.653 | - | 388.026 | 198.626 |
| RELAZIONE ENTI | 720.347 | - | 720.347 | - | 435.659 | 284.688 |
| RISCHIO AZIENDALE | 58.606 | - | 58.606 | 57.145 | - | 1.461 |
| SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA | 1.024.911 | 1.024.911 | - | - | - | - |
| Totale complessivo | 31.868.802 | 21.834.285 | 10.034.517 | 6.266.535 | 1.988.719 | 1.779.264 |

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014, che evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 12.622.381,94, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a Euro 631.119,09, e ad altre riserve il residuo utile pari a Euro 11.991.262,85.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

| PATRIMONIO NETTO DOPO LA DESTINAZIONE | |
|--|--------------------|
| Capitale sociale | 150.000.000 |
| Riserva Legale | 1.221.379 |
| Altre Riserve | 34.218.932 |
| <i>di cui Riserve da fusione</i> | 11.047.729 |
| Utili portati a nuovo | - |
| Totalle | 185.440.311 |

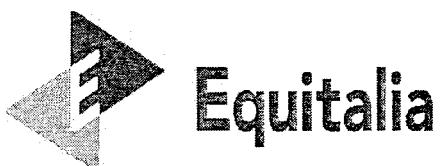
A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31 dicembre 2014 ammonta ad Euro 210.000.000,00.

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

► Relazione del Collegio Sindacale

EQUITALIA S.p.A.



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c. SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

Signori Azionisti,

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, nei termini di legge, è stato correttamente redatto secondo le disposizioni del Codice Civile; il documento risulta costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredata dalla relazione sulla gestione.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2014, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico dello stesso dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ.

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.A.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dotti Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificate dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi da quest'ultimo in quanto applicabili.

Ricordiamo che l'attuale composizione del Collegio Sindacale è la seguente: tre componenti effettivi (Cons. Avv. Massimo LASALVIA quale Presidente, Avv. Benedetta NAVARRA e Dott. Alfredo

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Massimo Lasalvia".

ROCCELLA) e due componenti supplenti (dott.ssa Maria Teresa FERRARO e dott. Paolo MARCARELLI).

Di seguito Vi informiamo sull'attività da noi svolta, precisando in particolare:

- di aver tenuto nel corso del 2014 n. 16 riunioni;
- di aver partecipato nell'anno 2013 a n. 3 Assemblee ordinarie dei Soci, a n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, acquisendo dagli Amministratori e dai responsabili delle strutture informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni nel corso delle specifiche riunioni avute con i responsabili delle diverse funzioni organizzative e tramite l'analisi della documentazione aziendale;
- di aver seguito l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 attraverso le relazioni semestrali redatte dallo stesso;
- di aver preso atto dell'attività inherente il sistema di controllo interno e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire;
- di aver valutato le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e le operazioni dallo stesso compiute che appaiono conformi alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.

2. *Osservanza della legge e dello statuto.*

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società. Al riguardo si segnala:

- in coerenza con l'entrata in vigore in data 1° luglio 2013 del nuovo modello organizzativo del Gruppo Equitalia di cui all'ordine di Servizio n. 18 del 5 febbraio 2013, a far data dal 1° luglio 2014 l'accentramento presso Equitalia S.p.A. delle strutture che svolgono attività di corporate ha riguardato anche la partecipata Equitalia Giustizia;

- l'approvazione del Piano Industriale 2015 – 2017 da parte del CdA del 17 dicembre 2014, a seguito di alcuni significativi eventi, che, cambiando il contesto di riferimento, hanno imposto la necessità di progettare ed adottare alcune iniziative strategiche e rispondere al conseguimento degli obiettivi tipici delle società a partecipazione pubblica.

Quanto all'osservanza del rispetto delle norme di legge, come è noto, il gruppo Equitalia è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art. 1, comma 3, della L. 31.12.2009 n. 196. Sul tema abbiamo verificato che la società abbia rispettato le disposizioni che impongono riduzioni e contenimento di spese contenute nel Decreto Legge n.78/2010 convertito nella L.122/2010; nel Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201, nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 135 e, da ultimo, nei Decreti Legge 24 aprile 2014, n. 66 convertito nella legge 23 giugno 2014, n. 89, e 24 giugno 2014, n. 90 convertito nella legge 11 agosto 2014, n.114. In particolare si citano gli obblighi descritti anche con appositi allegati nelle circolari del Ministero dell'Economia e Finanza dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, n. 2 del 5 febbraio 2013, n. 35 del 22 agosto 2013 e n. 27 del 24 novembre 2014. Inoltre si citano:

- la circolare n.12 del 15 aprile 2011 e la circolare n. 19 del 16 maggio 2011, quest'ultima relativa al versamento delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa conseguenti alle applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (voce 40b "altre spese amministrative", sottovoce "altre spese"). In proposito il collegio ha provveduto a effettuare la propria attività di controllo, a campione, anche sull'osservanza di tali obblighi;
- le circolari n. 28 e n. 31 rispettivamente del 7 settembre 2012 e del 23 Ottobre 2012, con le quali sono state impartite precise istruzioni in merito alle riduzioni di spesa per consumi intermedi e relativo riversamento delle somme così individuate al Bilancio dello stato in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni dalla L. 135/2012.

In merito ai versamenti obbligatori ex legge n. 228/ 2012 (spese per mobili e arredi), Decreto Legge n. 95/2012 e Decreto Legge n. 66/2014 (consumi intermedi), il Collegio sindacale ha preso tra l'altro atto della nota del MEF Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato prot. 72231 del 12/9/2014, in cui si evince la corretta applicazione del combinato disposto dell'art 8 (trasparenza e razionalizzazione della spesa pubblica per beni e servizi) e dell' art 50, comma 3 e della non applicabilità dell'art.20 del d.l. n. 66/ 2014 poiché Equitalia spa non rientra tra i suoi destinatari, essendo partecipata dall'Agenzia delle Entrate e dall'INPS, enti dotati di soggettività distinta dallo Stato.

Inoltre, in relazione alla citata circolare n. 27/2014 in tema di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni dirette ad accelerare il pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni, il Collegio ha verificato le attestazioni prodotte dalla Società in merito agli adempimenti di cui all'art. 7 del Decreto Legge m. 35/2013.

Infine, con riferimento al processo di rendicontazione di cui al D.M. 27 marzo 2013 e dalle indicazioni contenute nella circolare RGS n.13 del 24 marzo 2015, il Collegio provvederà con separata relazione, successivamente all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione del conto consuntivo in termini di cassa e del rapporto sui risultati 2014, ad attestare gli adempimenti di cui al punto 3.3 della citata circolare n. 13.

Quanto alle altre diverse normative cui la Società è soggetta, si osserva:

- a seguito dei mutati assetti organizzativi interni, della efficacia (a decorrere dal 1° luglio 2013) della fusione per incorporazione in Equitalia S.p.A. di Equitalia Servizi S.p.A, dell'entrata in vigore della L 6 novembre 2012 n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione") che ha introdotto – tra i reati presupposto – l'induzione indebita a dare o promettere utilità ed il delitto di corruzione tra privati, il CdA del 19 febbraio 2014 ha approvato i testi aggiornati del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231/2001, i relativi allegati, i protocolli ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 art. 6 comma 2, lettere b e c, la matrice dei processi sensibili;.
- in attuazione della Legge 190/2012 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della pubblica amministrazione"), la Società nel corso del 2014 ha provveduto a (i) nominare Raffaele Marra responsabile della prevenzione della corruzione della Holding (CdA 19.02.2014), (ii) adottare il piano di prevenzione della corruzione (CdA 23.07.2014);
- quanto alla disciplina antiriciclaggio ed alle problematiche emerse in relazione alla sua concreta applicazione, il Collegio ha preso atto dell'intervenuto scambio di corrispondenza con il MEF (segnalatamente comunicazione Equitalia S.p.A. del 6 ottobre 2014, risposta MEF del successivo 21 novembre 2014). All'esito, (i) rilevato che il MEF appare collocare la Società tra gli intermediari finanziari di cui all'art. 11 con conseguente obbligo di dare attuazione ai presidi antiriciclaggio di cui al D.Lgs. 231/2007 e comunque di procedere all'eventuale segnalazione di operazioni sospette all'UIF, nonché (ii) ravvisata l'esigenza che venga individuata, al più presto, e con certezza, l'Autorità di Vigilanza di settore competente, ha invitato la Società a portare la questione all'attenzione congiunta del MEF, dell'Agenzia delle Entrate e della Banca D'Italia.

3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato un parere ai sensi dell'articolo 2389, 3° comma c.c..

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile e con l'Organismo di Vigilanza.

Abbiamo incontrato in più occasioni i rappresentanti della Società di Revisione KPMG S.p.A. incaricata dei controlli relativi alla regolare tenuta della contabilità, come da mandato conferito dall'Assemblea dei Soci in data 23 aprile 2013 per il periodo 2013-2015. Nel corso di tali incontri, convocati al fine del reciproco scambio di informazioni, non è stata segnalata da parte dei Revisori l'esistenza di alcun fatto censurabile, rilievi ed eccezioni. Lo scambio ha riguardato anche gli aspetti più rilevanti del bilancio consolidato. La Società di Revisione ha rilasciato in data 14 aprile 2015 la sua Relazione sul Bilancio 2014, redatta ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, dalla quale non emergono rilievi ed eccezioni.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza sull'applicazione del modello organizzativo della Società e degli adempimenti derivanti dal D.Lgs. 231/2001. Dagli approfondimenti non sono emersi elementi di criticità da evidenziare nella presente relazione.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi richiesto il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla

legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile.

L'esercizio 2014 evidenzia un risultato, dopo le imposte, positivo per €/migliaia 12.622 (esercizio 2013: €/migliaia 597). Come precisato dagli Amministratori nella nota integrativa, alla voce 130 del Conto economico della società è stata iscritta una variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali pari a 7 milioni di euro a fronte del rischio generale d'impresa. Pertanto, alla data del 31 dicembre 2014, la voce 100 del passivo di Stato Patrimoniale ammonta a 210 milioni di euro.

Con l'avvio, a partire dal primo luglio 2013, del nuovo modello di funzionamento del Gruppo, Equitalia ha fornito alle società partecipate servizi accentratati di corporate (acquisti, logistica, amministrazione e finanza e amministrazione del personale), tecnici (ICT) e di coordinamento (normativa riscossioni, relazioni istituzionali, etc.). Tali servizi, regolati da specifico contratto con le società partecipate, vengono remunerati sulla base dei costi sostenuti.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2014 è stato di €/migliaia 22.992 (esercizio 2013: €/migliaia 3.815) determinato da (in €/migliaia):

| | |
|-------------------------------------|----------|
| - Dividendi | 55.000 |
| - Proventi (oneri) finanziari netti | - 11.541 |
| - Altri proventi di gestione | 17.165 |
| - Costi operativi | - 91.372 |
| - Margine operativo lordo (MOL) | 22.992 |

che, al netto degli ammortamenti di €/migliaia 12.681 e degli oneri finanziari su debiti verso cedenti di €/migliaia 472, determina il ricordato risultato di €/migliaia 12.622, comprensivo delle imposte positive per €/migliaia 9.804.

I ricavi complessivi dell'esercizio sono stati di €/migliaia 168.566 mentre il totale dei costi è stato di €/migliaia 155.944.

All'attivo dello Stato patrimoniale sono scritti (€/migliaia):

| | |
|---------------------------------|---------|
| - Cassa e disponibilità | 6 |
| - Crediti verso enti creditizi | 1.951 |
| - Crediti verso enti finanziari | 930.388 |

| | |
|--|------------------|
| - Partecipazioni | 257 |
| - Partecipazioni in Imprese del Gruppo | 290.335 |
| - Immobilizzazioni immateriali | 20.075 |
| - Immobilizzazioni materiali | 7.841 |
| - Altre attività | 190.923 |
| - Ratei e risconti | <u>1.867</u> |
| - TOTALE ATTIVO | 1.443.643 |

Al passivo sono iscritti (€/migliaia):

| | |
|--|------------------|
| - Debiti verso enti creditizi | 751.180 |
| - Debiti rappresentati da titoli | 144.250 |
| - Altre passività | 111.383 |
| - Ratei e risconti passivi | 27 |
| - TFR lavoro subordinato | 9.291 |
| - Fondi per rischi ed oneri | 32.072 |
| - Fondo per rischi finanziari generali | 210.000 |
| - Capitale sociale | 150.000 |
| - Riserve complessive | 22.818 |
| - Utile d'esercizio | <u>12.622</u> |
| - TOTALE PASSIVO | 1.443.643 |

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione seguiti per le varie poste contabili che risultano conformi alla legge e ai principi contabili adottati e ha fornito con chiarezza le notizie richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, dando altresì le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio sindacale, sulla base anche delle informazioni e assicurazioni fornite dalla Società di revisione esplicitate nella relazione emessa il 14 aprile 2015 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010 con cui ha espresso un giudizio senza rilievi, evidenzia che:

- il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti;
- l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge ai principi contabili in vigore per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella relazione sulla gestione, anch'essa sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione, risultano esposti, secondo quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, i fatti principali che hanno caratterizzato l'andamento della gestione e il risultato dell'esercizio 2012.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio, nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio che prevede a riserva legale la quota di legge, pari a € 631.119,09, e ad altre riserve patrimoniali il valore residuo pari a € 11.991.262,85.

Roma, 14 aprile 2014

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasalvia

Avv. Benedetta Navarra

Dott. Alfredo Roccella

► Relazione della società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Ettore Petrolini, 2
 00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
 Telefax +39 06 8077475
 e-mail it-fmaudit@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
 Equitalia S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accettare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 28 marzo 2014.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio